

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA



IL DIRETTORE

Visto l'art. 30 del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e l'art. 35 della L.R.

PROT. 166/19/B5

6 giugno 2008 n. 16, sulla scorta degli atti d'Ufficio, certifica che il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015 e s.m., classifica i terreni di cui al Catasto Terreni del Comune di Genova, contraddistinti con la Sez. E, Foglio 43:

- mappali 17 – 22: **Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato**

AC-NI;

- mappali 222 – 223 – 224 – 237 – 238 – 247 – 248 – 249 – 255 – 256 – 277 – 278 – 281 – 286 – 287 – 295 – 298 – 299 – 302 - 432 – 457: **Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato** AC-NI, individuati, anche sulla tavola del Livello Paesaggistico Puntuale, nel **Parco dei Forti "E"**;

- mappale 341: parte **Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato** AC-NI e parte ambito AR-PR, **Ambito di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale**, sub-ambito AR-PR (a);

- mappale 349: parte ambito AR-PR, **Ambito di Riqualificazione del Territorio di Presidio Ambientale**, sub-ambito AR-PR (a);

- mappale 456: **Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato** AC-NI, individuato, anche sulla tavola del Livello Paesaggistico Puntuale, nel **Parco dei Forti "E"**;

- mappale 497: massima parte **Ambito di Riqualificazione produttivo - urbano** AR-PU e minima parte **Infrastrutture** SIS-I (viabilità principale

esistente).

AC-NI, Ambito di Conservazione del Territorio non Insediato:

AC-NI-1 Disciplina delle destinazioni d'uso

Funzioni ammesse

Principali: agricoltura e allevamento.

Complementari: servizi di uso pubblico, residenza, agriturismo, connettivo urbano, depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 21 ter e 29 della L.R. 16/2008 e relativa procedura di deroga al PTCP laddove necessaria.

Parcheggi privati: parcheggi pertinenziali.

Per quanto concerne l'ulteriore disciplina di questo ambito, si richiamano integralmente i seguenti articoli delle Norme di Conformità: AC-NI-2, AC-NI-3, AC-NI-4.

AR-PU, Ambito di Riqualificazione produttivo - urbano:

AR-PU-1 Disciplina delle destinazioni d'uso

Funzioni ammesse

Principali: industria e artigianato (lettere A e B - punto 7.2 art. 12 delle norme generali), logistica (lettere A e B - punto 7.3 art. 12 delle norme generali), terziario avanzato, depositi e commercio all'ingrosso, strutture ricettive alberghiere, servizi speciali, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Complementari: servizi di uso pubblico, residenza, esercizi di vicinato, servizi privati, rimessaggi, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.



Limitatamente agli edifici esistenti: Medie Strutture di Vendita, Grandi Strutture di Vendita di generi non alimentari, nei limiti indicati per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Parcheggi privati: parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.

Per quanto concerne l'ulteriore disciplina di questo ambito, si richiamano integralmente i seguenti articoli delle Norme di Conformità: AR-PU-2, AR-PU-3, AR-PU-4.

AR-PR, Ambito di Riqualficazione del territorio di presidio ambientale:

AR-PR-1 Disciplina delle destinazioni d'uso

Funzioni ammesse

Principali: servizi di uso pubblico, residenza, agricoltura e allevamento, strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, agriturismo, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Complementari: esercizi di vicinato, servizi privati, depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili.

Parcheggi privati: parcheggi pertinenziali.

Per quanto concerne l'ulteriore disciplina di questo ambito, si richiamano integralmente i seguenti articoli delle Norme di Conformità: AR-PR-2, AR-PR-3, AR-PR-4.

SIS-I, Infrastrutture:

SIS-I-1 Disciplina delle destinazioni d'uso

Funzioni ammesse

Principali: infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale, parcheggi pubblici.



Complementari:

- negli edifici esistenti relativi a stazioni ferroviarie, marittime e aeroportuali, nonché nelle aree funzionali all'esercizio delle medesime infrastrutture, compatibilmente con la disciplina di settore e con la relativa funzionalità: direzionale, strutture ricettive alberghiere, medie strutture di vendita, esercizi di vicinato, connettivo urbano, servizi di uso pubblico.

- negli immobili, o porzioni immobiliari, funzionalmente indipendenti dall'infrastruttura e nelle aree e negli immobili sottostanti i viadotti, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'Ambito di Conservazione o di Riqualificazione prevalente al contorno dell'infrastruttura.

Parcheggi privati: parcheggi in diritto di superficie.

Per quanto concerne l'ulteriore disciplina delle Infrastrutture, si richiamano integralmente i seguenti articoli delle Norme di Conformità: SIS-I-2, SIS-I-3, SIS-I-4, SIS-I-5, SIS-I-6, SIS-I-7.

E – Parco dei Forti

Le Norme progettuali di Livello Puntuale del P.U.C. sono integrate e modificate dalle disposizioni delle Norme di Conformità relative al presente parco di cui si richiamano integralmente i contenuti.

Fatta salva la disciplina dei piani di bacino e le disposizioni di cui al regolamento regionale n. 3/2011, la Zonizzazione Geologica del Territorio classifica i terreni di cui al Catasto Terreni del Comune di Genova, contraddistinti con la Sez. E, Foglio 43:

- mappale 17: massima parte zona D e un'esigua parte zona C|;
- mappale 22: massima parte zona D e un'esigua parte zona C, inoltre una minima parte del mappale ricade in zona urbanizzata;

- mappale 222: massima parte zona B, un'esigua parte zona A e un'esigua parte zona C;

- mappali 223 – 224 – 256 – 287: parti zona A e parti zona B;

- mappale 237: massima parte zona B e una minima parte zona A;

- mappale 238: parte zona B e parte zona C;

- mappali 247 – 248 – 249 – 341: zona E;

- mappale 255: parte zona E, una minima parte zona A, una minima parte zona B e un'esigua parte zona C;

- mappali 277 – 281: massima parte zona A e un'esigua parte zona B;

- mappale 278: zona A;

- mappale 286: massima parte zona B, una minima parte zona C e un'esigua parte zona A;

- mappale 295: parte zona C, parte zona E, una minima parte zona B e una minima parte zona D;

- mappali 298 – 299: zona C;

- mappale 302: parte zona A, parte zona B e parte zona C;

- mappale 349: zona C e zona urbanizzata;

- mappale 432: parte zona A, parte zona B, una minima parte zona C e una minima parte zona D;

- mappale 456: parte zona E, una minima parte zona C e un'esigua parte zona D;

- mappale 457: parte zona E, una minima parte zona A, una minima parte zona B e un'esigua parte zona C;

- mappale 497: zona B e zona urbanizzata.

In relazione alle citate indicazioni della Zonizzazione Geologica del Territorio,



si richiama la disciplina delle Norme Geologiche del P.U.C..

Fatta salva la disciplina dei piani di bacino e le disposizioni di cui al regolamento regionale n. 3/2011, la carta dei vincoli geomorfologici ed idraulici classifica i terreni di cui al Catasto Terreni del Comune di Genova, contraddistinti con la Sez. E, Foglio 43:

- mappali 222 – 223: sono interessati dal Reticolo Idrografico;

- mappali 247 – 248 – 249 – 341: ricadono in Frana Quiescente da carta geomorfologica del PUC, coincidente con Frana Quiescente/pg3 del Piano di Bacino;

- mappali 255 – 295 – 456: ricadono, in parte, in Frana Quiescente da carta geomorfologica del PUC, coincidente con Frana Quiescente/pg3 del Piano di Bacino;

- mappale 457: ricade in parte, in Frana Quiescente da carta geomorfologica del PUC, coincidente con Frana Quiescente/pg3 del Piano di Bacino ed è marginalmente interessato dal Reticolo Idrografico;

- mappale 497: ricade entro un Acquifero significativi e in aree inondabili con diversi tempi di ritorno.

In relazione alle citate indicazioni della cartografia dei vincoli geomorfologici ed idraulici, si richiamano le prescrizioni di cui al punto 1 dell'art.14 delle Norme Generali del P.U.C..

Per quanto concerne la carta della biodiversità di livello 2 (Tav.2.3), i terreni di cui alla Sez. E, Foglio 43:

- mappale 17 ricade, in parte, nelle Tappe di attraversamento e corridoi ecologici – Boschi;

- mappali 222 – 223 – 224 - 237 – 341 - 432 – 456: ricadono nelle Tappe di



attraversamento e corridoi ecologici – Boschi;

- mappale 238: massima parte;

- mappali 287 – 457: ricadono, minima parte, nelle Tappe di attraversamento e corridoi ecologici – Boschi.

In relazione alle citate indicazioni della carta della biodiversità, si richiamano le prescrizioni di cui al punto 5 dell'art.14 delle Norme Generali del P.U.C..

Si segnala inoltre che a decorrere dal 5 marzo 2014 è stata avviata la procedura di pubblicità e deposito delle nuove mappe di vincolo per l'aeroporto "Cristoforo Colombo" di Genova, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 707 del Codice della Navigazione Aerea.

Le nuove mappe introducono, tra le altre, limitazioni con possibile incidenza sulla disciplina del P.U.C. in termini di altezza degli edifici e dei manufatti; pertanto si provvede, nel seguito, a riportare la cosiddetta "Quota massima di edificazione consentita" indicata nella "Relazione illustrativa delle mappe di vincolo" e nelle tavole dalla stessa citate.

Sez. E, Foglio 43, tutti i mappali oggetto del presente certificato: la maggiore tra 0 m f.t. e 147,72 m.

Si segnala altresì che negli ulteriori elaborati sono rappresentate:

1) le aree soggette a limitazione nella realizzazione di discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica nell'intorno aeroportuale quali:

- Impianti depurazione acque reflue, laghetti e bacini d'acqua artificiali, canali artificiali, produzioni di acquicoltura, aree naturali protette;

- Piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa;

- Industrie manifatturiere;

- Allevamenti di bestiame;



2) l'area da sottoporre a limitazioni nella realizzazione di manufatti con finiture esterne riflettenti e campi fotovoltaici di estensione non inferiore a 500 mq, di luci pericolose e fuorvianti, di ciminiere con emissione di fumi e di antenne ed apparati radioelettrici irradianti (indipendentemente dalla loro altezza), che possono creare interferenze con gli apparati di radionavigazione aerea e dovranno essere sottoposti a valutazione da parte degli enti preposti;

3) le aree soggette a restrizioni per l'installazione di sorgenti laser e proiettori ad alta intensità (utilizzati nei giochi di luce per intrattenimento);

4) le aree soggette a restrizioni per la costruzione di impianti eolici.

Infine, per quanto non espressamente richiamato dalla disciplina del P.U.C. vigente, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia urbanistica, edilizia ed igiene ambientale.

Si precisa che le indicazioni oggetto del presente certificato sono state predisposte sulla base degli estratti autentici del Catasto Terreni del Comune di Genova datato 03/04/2019, allegato alla richiesta pervenuta in data 02/04/2019 e che le informazioni relative alle aree soggette a bonifica, ai sensi del D.Lgs 152/06, sono state predisposte a seguito di verifiche sulle banche dati consultabili in rete e sulla base dei documenti disponibili agli atti del Settore Urbanistica.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Genova, 15/04/2019.

Il Direttore

arch. Laura Petacchi

LMf